



Anno XXI, n. 5 maggio 2007
Autorizzazione Tribunale di Venezia
n. 1070 R.S. del 5/11/1991
DIRETTORE RESPONSABILE Roberto Ellero

Mensile edito dal Comune di Venezia
Ufficio Attività Cinematografiche

REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
Palazzo Mocenigo, San Stae 1991
30125 Venezia
tel. 0415241320, fax 0415241342
<http://www.comune.venezia.it/cinema/>
circuitocinema@comune.venezia.it

DIRETTORE Roberto Ellero
REDAZIONE Norma Dalla Chiara (capo),
Noemi Battistuzzo
HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO:
Claudio Donà, Emmanuelle Ferrari,
Andrea Martini, Giovanni Morelli,
Cristina Morello

GRAFICA Tapiro
STAMPA Grafiche Biesse Scorzè

(r.e.) Forse ci siamo. Fissata per il prossimo 13 luglio, l'uscita del nuovo Harry Potter in piena estate promette di mandare finalmente in archivio le eterne polemiche sulle stagioni "corte" del mercato italiano, allineando il nostro Paese agli standard europei e americani di programmazione. Se ne parla da almeno vent'anni e l'avvento dei multiplex – macchine costose, costruite non certo per sonnecchiare nei mesi di canicola – ha accelerato ulteriormente la necessità di por fine ad un'anomalia tutta italiana, dovuta più alle consuetudini delle conduzioni familiari in uso presso la nostra "industria" che alle effettive controindicazioni dell'estate mediterranea. Prova ne sia che in Spagna la stagione cinematografica non conosce interruzioni. Basterà soltanto un film? No, con tutta evidenza, ma c'è da credere che la scommessa Warner (distributrice in Italia di *Harry Potter e l'ordine della Fenice*, il nuovo capitolo dell'avventurosa saga del maghetto, ormai cresciuto) finirà per trascinare la concorrenza, costringendo l'intera distribuzione a misurarsi con le esigenze di un'offerta competitiva anche sotto il sole di luglio. Ed anche per sale e circuiti si tratterà dunque di rimodellare la propria presenza sul mercato, riducendo lo spazio solitamente dedicato alle riprese (già falciate dal proliferare dei Dvd e del downloading più o meno legale) a tutto favore delle nuove prime visioni. *Un'estate al cinema* – il nostro consueto riepilogo della stagione uscente – prenderà conseguentemente il via nei primi giorni di agosto, mentre il *cinema all'aperto* di San Polo, orfano di ulteriori quarantamila euro per via dei tagli di bilancio, aprirà la sera di venerdì 10 agosto, per poi protrarsi con i film della Mostra sino al 9 settembre. Sarà un'estate di transizione, interlocutoria, intenta ad appurare – nei comportamenti del pubblico – l'effettiva efficacia della stagione "lunga". Anche da noi.

Il sorriso devastatore di Pierre Clémenti

di Emmanuelle Ferrari

Nato nel 1942, Pierre Clémenti ha preso parte, in trentotto anni di carriera, a più di cento film davanti o dietro la macchina da presa. Nella sua lunga carriera d'attore radicale fu prima un orfano adolescente dalla bellezza insolente che affascinò Visconti, poi un seduttore tanto sadico con Luis Buñuel quanto libertino con Michel Deville; poi un attore eccentrico, al tempo stesso poeta e canaglia. Gli anni settanta lo portano naturalmente a

diventare quell'attore incandescente e ribelle che tutta una generazione ammirerà nel cinema di Pasolini, Bertolucci Garrel, Rocha. Un oscuro fatto di droga e di prigionia a Roma lo ferisce a morte. Sostenuto da tutta la sua famiglia di cinema, e riconosciuto innocente troppo tardi, entra in una forma di collera politica e spirituale, che lo porterà a realizzare dei film stupefacenti, vero sfogo di questi anni violenti. Rifiutando le sceneggiature che avrebbero

potuto sfruttare lo statuto del "bel" martire, si rivolge alla scrittura, al teatro, al Mediterraneo, alla radio, e vive nella sua famiglia d'elezione con Artaud, Warhol, Genet e altri irrecuperabili. Muore velocemente nel 1999, senza compromessi, vestito di bianco, innocentemente bello e elegante come il primo giorno, con il sorriso devastatore e dolce di un uomo che da solo riassume tutta la modernità del cinema.

Una minifiera campionaria della mimesi musica/cinema

di Giovanni Morelli

A volte esplicitamente espresso, a volte celato e resistentemente riparato anche dagli affondi delle analisi più brusche o cattivanti, a volte velleitariamente sbandierato, il rapporto di mimesi fra cinema e musica, e non meno il suo rovescio, il rapporto di mimesi fra musica e cinema, è un gran bel campo di azione critica. Lo è stato e lo sarà sempre di più.

Al cinema serve, questo genere di affondi, per trascendere il sistema chiuso delle sue assimilazioni alla narrativa, per ovviare alle giustificazioni dei suoi artefatti in termini eccessivamente contenutistici: trame, intrighi, peripezie, catastrofi, psicologismi, sociologismi, allegorie. Sempre al cinema serve, laddove si scoprono in atto nel testo cinematografico delle analogie con i processi che sovrintendono o sottostanno al lavoro grammaticale, sintattico e retorico dell'opera musicale, per innestarsi in una tradizione di formalizzazioni e di fruttificazioni linguistiche che non hanno dietro le spalle soltanto quei pochi cento anni che conta la sua (del cinema) breve vita. (Un'infanzia se la rapportiamo a quella millenaria della musica universale). Alla cultura musicale farsi chiamare in causa, in una prospettiva d'attenzione, dalla scoperta di un processo creativo condiviso con il cinema fa il buon gioco sia della attenuazione del divario imposto ai rapporti di recezione fra prodotti di un'avanguardia che ha fatto il passo più lungo della gamba, perdendo di vista, quando si guarda dietro, gli ascoltatori passivi, il pubblico o il popolo, e, dall'altra parte, i prodotti di una fantasmatica ri-oralizzazione della musica, per

esempio quella giovanile, che tanto esalta nel tempo minimo così come altrettanto nel tempo brucia, divora, espelle, le sue creature (opere effimere quasi farfalle). In tal senso, parassitando forme e modi della indicibilità d'esistenza delle opere cinematografiche, intrufolandosi nelle pieghe dei suoi statuti, la musica che indossa bene parati da cinema lascia intendere, a tratti, un pensiero-sentimento che potremmo volgarmente immaginare come una sorta di bofonchiato: «Attento, cinema, che musica sei e musica resterai» (ossia: attento, che sei mio figlio, che dipendi in tutto e per tutto da me, anche quand'eri muto, che arte della manipolazione del tempo sei, come me, e che se non stai ai patti, un giorno o l'altro ti frego e mi riprendo il pubblico tuo...).

Musica e cinema stanno giocando dunque le loro parti in questa commedia (o tragedia che sia, o tragicommedia) di un rispecchiamento mimetico essenzialmente sospeso, ovvero segreto, abbastanza dormiente. Con la 'minifiera' in programma alla Pasinetti, con questa 'rassegna' dal titolo *Stentoree mimesi*, si è voluto un po' sgombrare il campo (lasciando al futuro gli esiti della partita maggiore) della problematica proposta, da alcuni differenziati casi di mimesi tutt'altro che dormiente o segreta. Piuttosto una mimesi plateale. L'abbiamo definita 'stentorea'.

Sono i casi di quei film in cui il rapporto cinema/musica diventa tematico, oggetto di descrizione oggettiva o mitica o favolosa o impertinente. I casi in cui i musicisti diventano perso-

naggi cinematografici, magari interpretati da musicisti come nella pellicola in cui Gustav Leonhard 'fa Bach' nel Bach-Film degli Straub, o Kremer 'fa Paganini' nella favola biografica di Schumann. I casi in cui un illustre ma sconosciuto grande regista come Alexander Hammid anatomizza filmicamente figure di grandi viventi (ora non più) della musica, congelando la loro arte musicale in reperti da microscopizzare. I casi in cui il regista si estenua nel tentativo irrealizzabile di riuscire ad evocare, come se il cinema fosse un tavolino a tre gambe, una figura mitica di musicista criminale e avanguardista del Rinascimento (come accade a Herzog che viaggia fra Napoli e derelitti anfratti Lucani alla ricerca del principe Gesualdo). I casi in cui la problematica della lotta mimetica all'ultimo sangue fra regia soggetto e musica oggetto (Godard/Rolling Stones) giunge al limite di clonare l'opera, il titolo stesso, in due unità sopravvivenze: il film dei musicisti (e dei loro produttori) e il film del regista che la vince nella formula del "solo questa è l'opera dell'autore", ri-appropriandosi del 'suo' finale e della 'sua' fonica e del 'suo' sonoro.

L'ultimo caso proposto, quello del quasi-autoritratto di Harry Partch, è la testimonianza della ricerca di un musicista che esperisce un'arte di tradizione corta (più corta di quella del cinema): una musica scritta per strumenti di sua personale invenzione (deprivati di ogni legame col passato nel modo più radicale). Come si suol dire: buona visione.

Nel mondo del blues

di Claudio Donà

Delle molte iniziative con cui l'America ha festeggiato nel 2003 *l'Anno del Blues*, la più importante è stata probabilmente quella che ha avuto per artefice, sia come regista che come produttore esecutivo, Martin Scorsese. Il suo *From Mali to Mississippi* è infatti il primo di sette documentari, riuniti con il semplice titolo di *The Blues*, alla cui realizzazione hanno contribuito altri sei registi, ognuno dei quali ha esplorato secondo la propria sensibilità diversi aspetti del blues, riuscendo anche a dar voce ad alcuni dei suoi vecchi e giovani protagonisti. Scorsese racconta le origini della musica neroamericana compiendo un viaggio a ritroso, dalla zona del delta del Mississippi, dove i coltivatori di cotone in catene intonavano i loro canti intrisi di speranza e disperazione, fino all'Africa occidentale, dove tutto ebbe inizio con la deportazione di milioni di schiavi verso le

Americhe. Il secondo film della serie, *The Soul of a Man*, è stato realizzato da Wim Wenders, che ha scelto di affrontare la tensione drammatica, sempre esistente nel blues, tra il sacro ed il profano, esplorando la musica e la vita di tre grandi artisti quali Skip James, Blind Willie Johnson e J.B. Lenoir. In *Piano Blues* un ispirato Clint Eastwood torna a raccontare, quindici anni dopo *Bird*, il mondo della musica che ama, attraverso un vero e proprio tesoro di filmati storici e l'intervento diretto di alcuni maestri del pianoforte. Ci viene offerta anche l'occasione per ammirare, pochi mesi prima della sua scomparsa, il genio di Ray Charles.

Il successivo *Warming by the Devil's Fire*, di Charles Burnett, ambientato negli anni '50, descrive la mai spenta tensione tra la spiritualità del gospel ed i demoni del blues. Con *Red, White and Blues* il regista Mike Figgis racconta

invece la grande stagione del rock inglese, che proprio dal blues neroamericano ha tratto linfa vitale. Per parlare del British Blues degli anni 60 sono stati intervistati alcuni dei suoi protagonisti, da Eric Clapton a Van Morrison, da Stevie Winwood ai Rolling Stones.

C'è chi ha definito *Godfathers and Sons* una sorta di *Blues Brothers* degli anni 2000. Qui il regista Marc Levin affianca al figlio del fondatore della leggendaria Chess Records un giovane celebre rapper, del gruppo dei Public Enemy, con lo scopo di mettere insieme per una registrazione gli eroi sopravvissuti del blues chitagoano ed alcuni fra i maggiori esponenti dell'hip-hop contemporaneo. Chiude il ciclo *The Road to Memphis*, diretto da Richard Pearce, che ricostruisce l'odissea musicale del chitarrista B.B. King e celebra la città che ha dato vita a uno stile in grado di rivoluzionare la storia del blues.

Tutti i film dalla A alla Z

L’amore giovane - The Hottest State

Le avventure galanti del giovane Molière

Breach - L’infiltrato

Breakfast on Pluto

Captivity

La città proibita

Delitti - Tracce allusive

Desiderio

Il destino nel nome - The Namesake

Frank Gehry: creatore di sogni

Guida per riconoscere i tuoi santi

Hotel a cinque stelle

Io, l’altro

Mio fratello è figlio unico

L’amore giovane - The Hottest State

TIT. OR. The Hottest State
REGIA, SOGG. E SCN. Ethan Hawke
FOT. Christopher Norr
MUS. Jesse Harris
MONT. Adriana Pacheco Rincon
INT. Mark Webber, Catalina Sandino Moreno, Sonia Braga, Ethan Hawke
PROD. Barracuda Films
OR. Usa, 2006
DUR. 117’



Alla sua seconda prova registica, Ethan Hawke si misura con il proprio romanzo di educazione sentimentale, ovviamente autobiografica, “*L’amore giovane*” (“The Hottest State” Sonzogno), accolto nella Sezione Orizzonti della scorsa Mostra di Venezia. L’idea è quella di inabissarsi nella giovanilissima passione d’amore che scuote l’aspirante attore William e l’aspirante musicista Sara, svelando lo stato di maggiore intensità dell’amore, quell’hottest state che tutto travolge e confonde, e l’altrettanto stato di maggiore intensità della sofferenza, quella della separazione, della rottura del sogno. Misurato e problematico, cortese e mono-corde, Hawke girovaga tra problemi irrisolti dell’infanzia, osserva genitori problematici o assenti, ascolta figli fragili con tanti sogni...
(Ch. P. in Il Gazzettino, 27 marzo 2007)
GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA B
giovedì 31 maggio, or. spett.: 17/19.15/21.30
spazio cineclub

Le avventure galanti del giovane Molière

TIT. OR. Molière
REGIA. Laurent Tirard
SCN. L. Tirard, Gregoire Vigneron
FOT. Gilles Henry
MUS. Frédéric Talgon
MONT. Valérie Deseine
INT. Romani Duris, Fabrice Luchini, Laura Morante, Edouard Baer, Ludivine Sagnier
PROD. Fidélité Productions
OR. Francia, 2007
DUR. 120’



Jean-Baptiste Poquelin (1622-1673), in arte Molière, a 22 anni e già capocomico, fu arrestato per debiti e dopo la scarcerazione, sparì dalla circolazione per qualche mese.

Notturmo bus

Il numero 23

L’ombra del potere - The Good Shepherd

Il piacere e l’amore

Pirati dei Carabi - Ai confini del mondo

Proprietà privata

Quello che gli uomini non dicono

La ragazza del lago

Red Road

Le regole del gioco

Smokin’Aces

Spider-Man 3

U.S.A. contro John Lennon

L’uomo dell’anno

L’urlo delle formiche

La vie en rose

La voltapagine

Quando ricomparve, lasciò Parigi e iniziò una lunga tournée nella provincia francese dalla quale sarebbe ritornato pronto a scrivere capolavori come “Tartufo”, “Il misantropo”, “L’avaro”. Il film di Tirard *Le avventure galanti del giovane Molière* è una congettura su ciò che successe al giovane Molière durante questa sparizione. Tirard immagina che il drammaturgo esca di prigione perché il ricco signore di Jourdain paga tutti i suoi debiti e lo assume per un bizzarro incarico... Jourdain ha scritto una commedia e vuole recitarla davanti alla sua amante, Molière deve installarsi a casa sua per insegnargli recitazione ma per ingannare la di lui consorte deve spacciarsi per precettore ed inventarsi lì per lì un nome, e il primo che gli viene alla bocca è “Monsieur Tartuffe”...
(da Alberto Crespi in L’Unità, 6 aprile 2007)
CINEMA DANTE D'ESSAI
date da definire, or. spett. 17.30/19.45/22
prime visioni

Breach - L’infiltrato

TIT. OR. Breach
REGIA Billy Ray
SCN. Adam Mazer
FOT. Tak Fujimoto
MONT. Jeffrey Ford
MUS. Mychael Danna
INT. Chris Cooper, Ryan Philippe, Laura Linney, Gary Cole
PROD. Outlaw Pictures
OR. Usa, 2007
DUR. 111’



Genere thriller drammatico ispirato alla vera storia di Eric O’Neill e alla più massiccia fuga di segreti nella storia dell’FBI, in seno alla quale lui si è venuto improvvisamente a trovare. Il giovane crede di aver finalmente realizzato il suo sogno al momento dell’ammissione nelle fila dell’Fbi addirittura nella nuova divisione del suo Quartier Generale e per essere divenuto il pupillo del suo superiore l’agente Robert Hassem. L’ uomo all’apparenza di irreprendibile moralità è in realtà artefice di letali macchinazioni ai danni degli stessi servizi segreti. Quando Eric inizierà a scoprire il disegno di cui inconsapevolmente lui stesso fa parte, deve scegliere di attrezzarsi per sfuggire al complotto, renderne inefficaci gli effetti e portare a casa la pelle sua e quelli dei suoi. I vari Organismi deputati alla sicurezza degli States, tema privilegiato delle più recenti produzioni filmiche *(The Good Shepherd/The Departed)* attualmente offrono immagini tutt’altro che positive e rassicuranti. *(ndc)*

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/B
MULTISALA ASTRA 1/2
date e orari da definire
CINEMA DANTE D'ESSAI
date da definire, or. spett.: 17.30/19.15/22
prime visioni

Breakfast on Pluto

REGIA E SCN. Neil Jordan
SOGG. Pat McCabe
FOT. Declan Quinn
MONT. Tony Lawson
INT. Cillian Murphy, Liam Neeson, Stephen Rea, Brendan Gleason, Ruth Negga
PROD.Pathè Pictures International
OR. Irlanda, 2005
DUR. 129’



Neil Jordan, che ricordiamo regista dello struggente *La moglie del soldato*, torna ad occuparsi delle problematiche politico/sessuali nell’Irlanda degli anni 70. Lo fa trattando le vicende di Patrick Braden, un giovane sensibile abbandonato piccolissimo dalla madre nella cittadina irlandese dove è nato. Già da piccolo, Patrick capisce di essere finito in un corpo sbagliato e per sopravvivere all’ambiente ostile che lo circonda, usa disponibilità e gentilezza senza mai derogare alla propria natura. Un giorno decide di trasferirsi dall’Irlanda a Londra “città che tutto inghiotte”, alla ricerca della madre. Infuria il terrorismo dell’IRA, ma Patrick ora anche “Kitten” non perde ottimismo e sense of humour, rischiando di afferrare finalmente la felicità. *(ndc)*

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/B
MULTISALA ASTRA 1/2
CINEMA DANTE D'ESSAI
date e orari da definire
prime visioni

Captivity

REGIA Roland Joffè
SOGG. E SCN. Larry Cohen
FOT. Daniel Pearl
MUS. Marco Beltrami
MONT. Richard Nord
INT. Elisha Cuthbert, Daniel Gillies, Laz Alonso, Michael Harney
PROD. Captivity Prod.



Un uomo e una donna si risvegliano insieme nella stessa cella. Ignari dei motivi della loro prigionia, si interrogano a vicenda senza potersi dare alcuna risposta. Senza dubbio sono tenuti prigionieri da qualcuno. La stesso rapitore farà loro capire il perché attraverso un sottile e perverso gioco psicologico.

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/B
MULTISALA ASTRA 1/2
date e orari da definire
prime visioni

La città proibita

TIT. OR. Man chen jin dai huang jin jia
REGIA Zhang Yimou
SCN. Yu Cao, Z. Yimou
FOT. Zhao Xiaoding
MUS. Umebayashi Shigeru
INT. Jay Chou, Chow Yun-Fat, Gong Li, Qin Junjie, Li Ma, Liu Ye
PROD. Bejing New Pictures Film
OR. Cina/Hong Kong, 2006
DUR. 114’



L’ultima opera di Zhang Yimou è una tragedia epica ambientata nella Cina dei Tang posteriori (923-936) in cui la storia della famiglia reale, tra complotti e vendette incrociati, giunge al suo sanguinoso epilogo con l’annientamento quasi totale. La trama è liberamente ispirata a “Lei Yu”. L’opera, scritta dallo Shakespeare cinese Cao Yu, narra la caduta nell’arco di 24 ore di una famiglia agiata di industriali *Man chen jin dai huang jin jia* *The Curse of yhe Golden Flower* segue le linee guida di” Lei Yu” trasportandone i perso-

naggi nella corte imperiale del 928. Questa scelta è stata commentata dallo stesso regista come una concessione rivolta al grande pubblico cinese, il cui amore instancabile per storie di re e regine, è provato dal proliferare di soap opera in costume nella televisione cinese. Il film combina un’estetica sontuosa e sempre raffinata che secondo Yimou corrobora la tesi per cui il potere genera malvagità e avidità, a coreografie marziali che il pubblico occidentale ha già apprezzato in precedenti successi come *House of Flying Daggers* o *Hero*.
(da cinaoggi on line)

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/B
MULTISALA ASTRA 1/2
date e orari da definire
prime visioni

Delitti - Tracce allusive

TIT. OR. Skenbart - En film om tag
REGIA, SOGG. E SCN. Peter Dalle
FOT. Goran Hallberg
MUS. Adam Norden
MONT. Thomas Lagerman
INT. Magnus Roosmann, Anna Bjork, Cristina Tornqvist, Robert Gustafsson, Peter Dalle
PROD. Buena Vista International
OR. Svezia, 2004
DUR. 100’



Nel dicembre del 1945, un treno condotto da un macchinista perennemente arrabbiato, lascia la stazione centrale di Stoccolma diretto a Berlino. All’arrivo, non è rimasto molto né del treno né di alcuni passeggeri... Si tratta della “black comedy” diretta da Peter Dalle, recitata come si usava recitare negli anni ’40 e fotografata (in b/n) come si faceva in quel periodo. Gli attori devono essersi divertiti molto. I personaggi che incontriamo sul treno fanno parte di un assortimento del tutto casuale-il soldato sfortunato che ha preso il treno sbagliato, un gay che odia uomini e donne, una donna misteriosa, due suore con dubbi mistici, il medico che chiede all’amante di lanciare la moglie dal treno- non sono numerosi ma la storia è davvero ben condotta e i vari interpreti ben coordinati. Un film decisamente nero e decisamente divertente. Va visto soprattutto se si è convinti che agli Svedesi manchi il senso dell’umorismo.
(ndc)

CINEMA DANTE D'ESSAI
date da definire, or. spett.: 18/20/22
prime visioni

Desiderio

TIT. OR. Sehnsuckt
REGIA E SCN. Valeska Grisebach
FOT. Bernhard Keller
MONT. Natali Barrey
INT. Andreas Müller, Ilka Welz, Annett Dombush
PROD. 3SAT
OR. Germania
DUR. 88’



Una dei più convincenti titoli in concorso all’Ultimo Festival di Berlino. Markus ed Ella sono una coppia modello: vivono in un villaggio vicino a Berlino e si amano da quando erano ragazzi. Durante un viaggio di lavoro, Markus trascorre una serata a bere con gli amici e il mattino seguente si risveglia nel letto di una sconosciuta, senza ricordare nulla di quanto è accaduto. La sua incapacità di prendere una decisione definitiva avrà conseguenze sorprendenti.
(in Il Venerdì, Cinema, marzo/aprile 2007)
GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/B
MULTISALA ASTRA 1/2
date e orari da definire
CINEMA DANTE D'ESSAI
date da definire, or. spett.: 18/20/22
prime visioni

Il destino nel nome - The Namesake

TIT. OR. The Namesake
REGIA, Mira Nair
SOGG. Jhumpa Lahiri
SCN. Sooni Taraporevala
FOT. Frederick Elmes
MUS. Nitin Sawhney
MONT. Allyson Johnson
INT. Tabu, Irfan Khan, Kal Penn, Zuleikha Robinson
PROD. Fox Searchlight Pictures
OR. India/Usa, 2006
DUR. 122'



E' un racconto di immigrati indiani e del loro figlio Gogol che si è fidanzato con una ricca ragazza americana, apparentemente dimenticando le tradizioni e i rituali della sua famiglia d'origine. Una storia in qualche maniera *deja vu*, che Mira Nair tuttavia affronta con la consueta eleganza e l'usuale fascino del suo stile di regia. Il film descrive il rapporto tra due generazioni, due culture differenti e due modi diversi di affrontare la vita. Se da un lato infatti il contrasto tra genitori e figlio appare inevitabile, dall'altro una possibile riconciliazione basata sul rispetto e la comprensione appare possibile sin dalle battute iniziali della pellicola, che segue un andamento e un filone narrativi tutto sommato prevedibili
(Marco Spagnoli in Vivilcinema, marzo/aprile 2007)

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/B
MULTISALA ASTRA 1/2
 date e orari da definire
prime visioni

Frank Gehry: creatore di sogni

TIT. OR. Sketches of Frank Gehry
REGIA Sidney Pollack
FOT. Marcus Birsel
MUS. Claes Nystrom
MONT. Karen Schmeer
INT. Michael Eisner, Frank O. Gehry, Bob Geldof, Dennis Hopper Philip Johnson
PROD. Mirage Enterprises
OR. Usa, 2006
DUR 90'



Appassionato, lineare e fraternamente indagatorio ritratto del grande architetto canadese Frank Gehry intervistato fra le sue monumentali "creature" e nel suo enorme atelier di creatore di sogni e di poeta umanista innovatore dell'abitare e del vivere spazi e volumi. Suoi l'Euro Disney, il Guggenmheim Museo di Bilbao, Il Santa Monica Palace, Il Museo d'arte di Toledo, il rifacimento del Guggenheim newyorkese, il progetto Venice Gateway per infrastrutture e servizi previsti nell'area darsena dell'aeroporto come nuova Porta d'acqua del Marco Polo di Venezia. Il documentario , primo del regista premio Oscar, è ricco di interventi di amici di Pollack e di Gehry tra cui Bob Geldof, Dennis Hopper, Julian Schnabel.
(in Il Gazzettino, 28 marzo 2007)

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA B
 giovedì 3 maggio.or. spett.: 17.30/19.30/21.30
CINEMA DANTE D'ESSAI
 giovedì 17 maggio, or. spett.: 18/20/22
spazio cineclub



Guida per riconoscere I tuoi santi

TIT. OR. A Guide to Recognizing Your Saints
REGIA E SCN. Dito Montiel
FOT. Eric Gautier
MUS. Jonathan Elias
MONT. Jake Pushinsky
INT. Robert Downey jr., Rosario Dawson, Chazz Palminteri, Diane Wiest
PROD. Belladonna Prod.
OR. Usa, 2006
DUR. 98' *Premio speciale della Giuria e per la miglior regia al Sundance Film Festival*



Osannato dalla critica e trionfatore al Sundance Film Festival. Una storia vera narrata in un film forte e commovente: Dito Montiel è un giovane scrittore che vive in California, lontano da New York dove è nato e cresciuto. Una telefonata della madre lo richiama. Qui dovrà affrontare il rapporto conflittuale con il padre malato, la sofferta storia d'amore con Laurie e soprattutto i fantasmi dell'estate dell'86. Fu in quei giorni, infatti, che la vita esplose in maniera assoluta: l'odio, l'amore, la ribellione, la violenza di strada. Così il destino di Dito e dei suoi amici si risolse in una serie di eventi che avrebbero segnato per sempre le loro esistenze.

(Cinemazero, marzo 2007)

CINEMA DANTE D'ESSAI
 Giovedì 3 maggio, or. spett.:18/20/22
GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA B
 giovedì 24 maggio, or. spett.: 17.30/19.30/21.30
spazio cineclub

Hotel a cinque stelle

TIT. OR. Quatre étoiles
REGIA, SCN. Christian Vincent
FOT. Hélène Louvart
MUS. André Manoukian
MONT. Yves Deschamps
INT. José Garcia, Isabelle Carré, Francois Cluzet, Jean-Paul Bonnaire
PROD. Fidelité Productions
OR. Francia, 2006
DUR. 106'



Franssou, una ragazza tanto bella quanto anonima, eredita inaspettatamente alla morte della nonna una piccola fortuna: 50.000 euro che deciderà di spendere in uno dei luoghi più ambiti della Costa Azzurra: la cittadina di Cannes, regno di sole, mare e soprattutto Vip. La ragazza abbandona temporaneamente la sua grigia routine esistenziale, arriva in città e alloggia presso uno dei più prestigiosi hotel: il Carlton. Non fa a tempo a" prendere le arie" che incontra Stéphane, un sedicente miliardario che fa subito una corte serrata più ai suoi soldi che alle sue grazie. Ma sarà la stessa Franssou, forse già un po' innamorata di lui, ad proporgli un prestito. Gradevole commedia firmata dallo stesso regista di *La Timida* .*(ndc)*

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/ B
MULTISALA ASTRA 1/2
 date e orari da definire
CINEMA DANTE D'ESSAI
 date da definire, or. spett.: 17.30/19.15/22
prime visioni

Io, l'altro

REGIA Mohsen Melliti
SOGG. E SCN. M. Melliti, Saverio Di Biagio
FOT. Maurizio Calvesi
MUS. Roberto Colavalle
MONT. Marco Spoletini
INT. Raoul Bova, Giovanni Martorana, Mario Pupella, Samia Zibidi
PROD. Pulp Video
OR. Italia, 2007
DUR. 80'



Yousef, come il regista, è arrivato in Italia dalla Tunisia attraverso lo stesso mare che ha inghiottito troppe imbarcazioni stracariche di disperati e che ora gli dà da vivere con l'attività della pesca. Yousef e Giuseppe, l'italiano divenuto amico suo, hanno comprato un peschereccio usato che permetterà loro di affrancarsi da anni di lavoro dipendente aprendo nuovi orizzonti a nuove legittime aspirazioni. Atti di terrorismo culminati con la tragedia dell'11 settembre non toccano il loro rapporto ma alimentano un clima di montante diffidenza verso uomini dalla pelle scura, neri occhi profondi, di credo islamico. Yousef è uno di loro e perciò, secondo l'opinione più superficialmente diffusa, un quasi certo terrorista.

Dalla letteratura di migrazione al cinema un passo quasi obbligato per l'autore/regista tunisino dalla scrittura molto vicina alla forma filmica. Quando scrive, Mohsen vede e in quest'opera prima vede nettamente e riproduce sullo schermo la volontà di affrancamento e il disagio dei diseredati, la diffidenza nei loro confronti, il clima di nuova guerra fredda tra civiltà. *(ndc)*

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALE A/B
MULTISALA ASTRA 1/ 2
 date e orari da definire
prime visioni

Mio fratello è figlio unico

REGIA Daniele Lucchetti
SOGG E SCN. D. Lucchetti, Stefano Rulli, Sandro Petraglia
FOT. Claudio Collepicollo
MONT. Mirco Garrone
INT. Angela Finocchiaro, Elio Germano, Riccardo Scamarcio, Luca Zingaretti
PROD. Cattleya Prod.
OR. Italia/Francia, 2007
DUR. 100'



Il titolo evoca immediatamente Rino Gaetano e farebbe pensare ad una commedia leggera e giovanilistica, come accade quando i film fanno riferimento alle canzonette, e invece la storia è tratta dal romanzo "Il fasciocomunista" di Antonio Pennacchi, epopea politica e familiare a cavallo fra gli anni Sessanta e Settanta con sullo sfondo la città di Latina. Al centro della storia, il confronto fra due fratelli: Accio incerto, confusionario e goffo, Manrico brillante sicuro e fortunato. Il primo espulso dal Msi approda nella sinistra radicale, l'altro da sempre col cuore a sinistra finisce nel terrorismo rosso. ... Lucchetti assicura di aver voluto evitare qualsiasi effetto nostalgia ... sottolineando, sul versante dei sentimenti e delle psicologie, la vicinanza con il presente. "Anche perché - avverte il regista - la lotta politica resta sullo sfondo e in primo piano è il rapporto fra due fratelli che si amano e si rispettano ma non riescono a confrontarsi"

(Il Venerdì, Cinema, Marzo/aprile 2007)

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/B
MULTISALA ASTRA 1/2
 date e orari da definire
prime visioni

Notturmo Bus

REGIA Davide Marengo
SCN. Giampiero Rigosi, Fabio Bonifaci
FOT. Arnoldo Catinari
MONT. Patrizio Marone
MUS. Franco Piersanti
INT. Valerio Mastandrea, Giovanna Mezzogiorno, Rutger Hauer, Ennio Fantastichino, Roberto Citran, Francesco Pannofino
PROD. Emme/RaiCinema/Vision Distr.
OR. Italia/Polonia, 2007
DUR. 105'



Notturmo Bus è un noir metropolitano, tinto di commedia sentimentale, basato sul romanzo

omonimo di Giampiero Rigosi, scritto da Fabio Bonifaci e dallo stesso Rigosi. Franz, autista d'autobus, con il vizio del gioco e un mare di debiti, continua a sperare nella grande svolta e continua a giocare a poker e a perdere. Finché non irrompe nella sua vita Leila una falsaria bella e intrigante. Come diretta conseguenza del suo ruolo, la donna è molto bugiarda. La misteriosa geometria del caso spinge Leila e Franz nel bel mezzo di una lotta spietata per scovare e impossessarsi di un microchip che può compromettere un personaggio politico molto potente. ... Insperatamente li aiuterà Matera, un agente dei servizi segreti amante del jazz e delle buone letture.

(da News Castlerock on line)

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/ B
MULTISALA ASTRA 1/2
 date e orari da definire
prime visioni

Il numero 23

TIT. OR. The Number 23
REGIA Joel Schumaker
SOGG. E SCN. Fernley Phillips
FOT. Matthew Libatique
MONT. Mark Stevens
MUS. Harry Gregson - Williams
INT. Jim Carrey, Virginia Madsen, Logan Lerman, Danny Huston
PROD. Contrafilm
OR. Usa, 2007
DUR. 95'



Tutto ha inizio con il ritrovamento di un libro dalla copertina rossa dal titolo "Il numero 23". che viene regalato a Walter Sparrow dalla moglie il giorno del suo compleanno. Sin dalle prime pagine Walter vi ravvisa una serie di strane verosimiglianze tra la sua vita e quella del protagonista il detective Fingerlin,. che si conclude con un fatto tragico. Molti libri narrano di vicende tragiche ma la particolarità di questo consiste in una sorta di resa fisica del numero del titolo che si stacca dalla narrazione per diventare parte integrante della vita del lettore. Jim è ossessionato dalla continua presenza del 23 in ogni azione della vita sua e dei suoi familiari fino a credere che, essendo tutti i numeri un disegno, ogni disegno sta ad indicare un progetto e ogni progetto porta con sé un messaggio. ... Potere della cabala. *(ndc)*

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/B
MULTISALA ASTRA 1/2
 date e orari da definire
prime visioni

L'ombra del potere - The Good Shepherd

REGIA Robert De Niro
SOGG. E SCN. Eric Roth
FOT. Robert Richardson
MUS. Marcello Zarvos
MONT. Tariq Anwar
INT. Matt Damon, Robert De Niro, Joe Pesci, Angelina Jolie, Alec Baldwin, William Hurt, John Turturro
PROD. American Zoetrope
OR. Usa, 2006
DUR. 167' *Orso d'argento per il miglior contributo artistico a Berlino 2007*



La storia della Cia dalle origini alla crisi di Cuba del 1962, raccontata attraverso la storia dell'agente Edward Wilson (Damon), il cui modello di riferimento è James Jesus Angleton, uno dei più noti e chiacchierati direttori del servizio segreto americano. Completamente assorbito dalla propria missione, il protagonista sacrifica alla patria anche la vita privata e gli affetti più intimi. Il film propone un'immagine della Cia tutt'altro che positiva e rassicurante.

(da Il Venerdì, Cinema, 16 marzo 2007)

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALE A/B
MULTISALA ASTRA 1/2
 date e orari da definire
prime visioni

Il piacere e l'amore

TIT. OR. Iklimler
REGIA E SCN. Nuri Bilge Ceylan
FOT. Gökhan Tiryaki
MONT. Ayhan Ergürel
INT. Ebru Ceylan, Nuri Bilge Ceylan, Nazan Kesal
PROD. Pyramide Films
OR. Francia/Turchia, 2006
DUR. 97' *In concorso a Cannes 2006*



Isa e Bahar sono due persone molto sole, estranee al resto del mondo per via dei cambiamenti avvenuti all'interno delle loro anime. Insieme sotto il sole dell'estate, potrebbero essere felici e innamorati, ma lo sguardo di Bahar si rivolge altrove e la ragazza piange in silenzio. Alla coppia non resta che separarsi. Arriva l'inverno e Isa sente profondamente la mancanza del calore di Bahar ma l'ultimo incontro li allontanerà per sempre "Una coppia al capolinea, un'estate che sta finendo, un mondo che va in rovina, come le rovine di Kas su cui si apre il nuovo film del turco Nuri Bilge Ceyla, quello del bellissimo *Uzak*. *Iklimler* cioè i climi e forse le stagioni. Stavolta il regista oltre a coinvolgere sua moglie e i suoi genitori interpreta lui stesso il protagonista (...) Preludio ad un'amarezza crescente e a un ripensamento tardivo che lo spingerà a tentare di riavvicinare la compagna, fra le nevi dell'Est, in un lungo epilogo alla Antonioni. Tutto molto intenso, elegante, esatto, penetrante. *(da Il Messaggero, 22 maggio 2006)*

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/B
MULTISALA ASTRA 1/2
date e orari da definire
CINEMA DANTE D'ESSAI
date da definire, or. spett.: 18/20/22
prime visioni

Pirati dei Caraibi - Ai confini del mondo

TIT. OR. Pirates of the Caribbean: At World's End
REGIA Gore Verbinski
SOGG. Ted Elliott
SCN. Terry Rossio
FOT. Dariusz Wolski
MONT. Steven E. Rivkin
MUS. Hans Zimmer
INT. Orlando Bloom, Johnny Depp, Keira Knightley, Stellan Skarsgård
PROD. Jerry Bruckheimer Films
OR. Usa, 2007



Terzo capitolo della romanzesca saga piratesca, questa volta però rinnovata dal look orientaleggiante, tutti i personaggi infatti vestono abiti che evocano atmosfere cinesi. Will Turner, Elizabeth Swann e il capitán Barbossa si alleano per liberare il capitano Jack Sparrow imprigionato negli abissi. Nel frattempo, l'olandese volante del capitano Davy Jones, controllato dalla Compagnia delle Indie Orientali, semina il terrore per i Sette Mari. dopo essersi confrontato con il pirata cinese Sao Feng, il gruppo di pirati si spingerà oltre i confini della terra per partecipare alla gigantesca battaglia finale per il controllo dei mari.

(da La Rivista del Cinematografo on line)

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/ B
MULTISALA ASTRA 1/2
date e orari da definire
prime visioni



Proprietà privata

TIT. OR. Nue propriété
REGIA E SCN. Joachim Lafosse
FOT. Hichame Alaoulé
MONT. Sophie Vercruysse
INT. Isabelle Huppert, Jérémie Renier, Yannick Renier, Patrick Descamps
PROD. Tarantula Belgique
OR. Belgio/Francia/Lussemburgo, 2006
DUR. 92'



“Ai nostri limiti” è l’epigrafe che apre un film essenziale, privo di musiche salvo nella carrellata finale a ritroso con la quale ci congediamo dalla casa di campagna dove si svolge gran parte della storia. Ne sono protagonisti una madre (Huppert) e i suoi due gemelli di circa vent’anni (i fratelli Renier), turbati da aspirazioni frustrate, traumi dell’adolescenza mai superarti e conflitti perenni. Una famiglia come tante, che abita una tetra e trascurata casa fuori città, i cui trascorsi sono soltanto accennati nei dialoghi ma traspaiono da sguardi e aggressioni verbali, dipendenze emotive e oppressioni. Nonostante siano divorziati da dieci anni, i genitori dei ragazzi si odiano cordialmente: la madre lavoratrice non vuole vederlo in casa, il padre risposato con figlioletta trasmette affetto sottoforma di soldi, in un’assenza che è anche alibi mascherato dietro l’ostracismo della ex... Un film rigoroso, con una buona tenuta, un’accurta costruzione delle psicologie, una narrazione lineare e densa al tempo stesso, senza orpelli ma con un crescendo angoscioso.

(Mario Mazzetti in Vivilcinema, marzo/aprile 2007)

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA B
giovedì 17 maggio, or. spett.: 18/21.15
spazio cineclub

Quello che gli uomini non dicono

TIT. OR. Selon Charlie
REGIA Nicole Garcia
SCN. Frédéric Béliier-Garcia
FOT. Stephane Fontaine
MONT. Emmanuelle Castro
INT. Benoît Magimel, Vincent Lindon, Jean- Pierre Bacri, Benoît Poelvoorde, Ferdinand Martin
PROD. Les productions du trésor
OR. Francia, 2006
DUR. 130'



Quando guardate Jean-Pierre Bacri, vedete la Francia fonda che non ha mai sollevato davvero i piedi dalla provincia, un uomo da bistrò, adulteri e piccole menzogne quotidiane, eppure macerato da una sorta di imperscrutabile malinconia come succede in *Quello che gli uomini non dicono* (*Selon Charlie*) diretto da Nicole Garcia, sette uomini in una cittadina sulle rive dell’Atlantico che dipanano malesseri, infelicità e miserie quotidiane sotto lo sguardo “morale” del piccolo Charlie. Come la mummia ritrovata nella scena iniziale, Garcia racconta l’uomo allo stato bruto, eppure così aggraziato nella sua stoltezza... *(Piera Detassis in Ciak, Aprile 2007)*

CINEMA DANTE D'ESSAI
giovedì 31 maggio, or. spett.: 17/19.30/22
spazio cineclub

La ragazza del lago

REGIA Andrea Molaioli
SCN. Sandro Petraglia, A. Molaioli
FOT. Ramiro Civita
MONT. Giogiò Franchini
INT. Toni Servillo, Nello Mascia, Marco Baliani, Giulia Nichelini, Fausto Scialappa, Denis Fasolo
PROD. Indigo Film
OR. Italia, 2007



In una tranquilla località del Nord Italia una bimba di sei anni percorre da sola la strada che conduce da casa della zia, dove ha trascorso la notte, alla sua abitazione.. Durante il percorso, un giovane con problemi di ritardo mentale si offre di accompagnarla a casa facendola salire sul suo furgone... Qualche tempo dopo viene ritrovato il cadavere di una bambina di sei anni. Le indagini vengono affidate ad un giovane detective cui spetta l'ingrato compito di dipanare questo ed altri misteri legati a delitti perpetrati nei pressi della località interessata. Il film, opera prima del regista, si ispira al romanzo noir dal titolo “Lo sguardo di uno sconosciuto” della scrittrice norvegese Karin Fossum capace di colorare con tinte fosche anche il più cartolinesco villaggio delle coste norvegesi posto a sfondo della sua narrazione, e ne conserva lo spirito a momenti crudemente indagatorio. *(ndc)*

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/B
MULTISALA ASTRA 1/2
date e orari da definire
prime visioni

Red Road

REGIA E SCN. Andrea Arnold
SOGG. Anders Thomas Jensen
FOT. Robbie Ryan
MONT. Andrea Nicholas Chauderge
INT. Kate Dickie, Tony Curra, Martin Compston, Nathalie Press
PROD. Carrie Comerford
OR. G.B./Danimarca, 2006
DUR. 113' *Premio della Giuria all'ultimo Festival di Cannes*



Jackie lavora in una Società di videosorveglianza che la polizia usa per garantire la sicurezza dei cittadini. Ogni giorno osserva non vista, come ne *La finestra sul cortile*, le vite di migliaia di persone che si muovono inconsapevoli sotto il suo sguardo. Ma un giorno sul monitor le appare l'uomo che sperava non avrebbe mai più dovuto rivedere. Lo segue, lo avvicina, si insinua nella sua esistenza. Con uno scopo ben preciso. E la videocamera, da strumento di sicurezza, diventa arma di persecuzione... Ambientato in un malfamato quartiere di Glasgow, *Red Road*, è il primo film del progetto *Advance Party* che prevede una trilogia realizzata in digitale e ambientata nello stesso luogo con gli stessi nove attori nei medesimi ruoli. *(Ciak, aprile 2007)*

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA B
giovedì 10 maggio, or. spett.: 17/19.15/21.30
CINEMA DANTE D'ESSAI
giovedì 24 maggio, or. spett.: 17.30/19.45/22
spazio cineclub

Le regole del gioco

TIT. OR. Lucky You
REGIA Curtis Hanson
SCN. Eric Roth
FOT. Peter Deming
MONT. William Kerr
MUS. Christopher Young
INT. Eric Bana, Drew Barrymore, Robert Duvall, Debra Messing
PROD. Deuce Three Prod.
OR. Usa, 2006



Diretto dal premio Oscar Curtis Hanson (*LA Confidential*, *Wonder Boys*, *8 Mile*) e basato su una sceneggiatura originale del Premio Oscar Eric Roth (*Forrest Gump*, *The Insider*) *Lucky You/Le regole del gioco* racconta la storia di un giocatore professionista di poker Huck Cheever e dell'incontro con suo padre, fino a quel momento sconosciuto, tra i tavoli del Campionato Mondiale di poker di Las Vegas. Sullo sfondo la rutilante e affascinante città che rivela un carattere alquanto torbido, e il difficile rapporto di Chuk con Billie Offer , una giovane cantante, alla ricerca del successo. Nel cast anche vere icone del poker.

(Da Primmissima on line)

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/B
MULTISALA ASTRA 1/2
date e orari da definire
prime visioni

Smokin’Aces

REGIA, SOGG. E SCN. Joe Carnahan
FOT. Mauro Fiore
MONT. Robert Frazen
MUS. Clint Mansell
INT. Ben Affleck, Jason Batman, Commo, Joseph Ruskin, Alex Rocco
PROD. Working Title Films
OR. Francia/G.B./Usa, 2007
DUR. 108’



L’FBI è sulle tracce di Buddy “Aces” legato al mondo della criminalità. Il tipo era già intenzionato a lasciare il giro testimoniando contro l’Organizzazione. Prima di farsi inserire nel programma di protezione testimoni, sfugge al controllo degli agenti per andare a giocare per l’ultima volta al Casinò di Lake Tahoe. A “turbagli” “ le puntate piombano gli sbirri per proteggerlo e una nutrita serie di killer assoldati e sguinzagliati per fargli la pelle. Volano a sciami le pallottole in una mattanza finale all’adrenalina, montante per una buona mezz’ora ma non memorabile: Carnahan non è o non è ancora Tarantino. *(ndc)*

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/ B
MULTISALA ASTRA 1/2
date e orari da definire
prime visioni

Spider-Man 3

REGIA Sam Raimi
SOGG. Stan Lee
SCN. Alvin Sargent
FOT. Bill Pope
MONT. Bob Murawski
INT. Tobey Maguire, Kirsten Dunst, James Franco, Flint Markos
PROD. Columbia Pictures
OR. Usa, 2007
DUR. 156’



La terza avventura dell’Uomo Ragno sarà un trionfo di effetti speciali, ma soprattutto, assicura il regista, un elettrizzante scontro di sentimenti fra amori e segreti, vendette e perdono. Questa volta, infatti, pare che il timido e nevrotico fotografo Peter Parker, alias Spider-Man oltre i nemici, dovrà affrontare anche il lato oscuro della propria personalità, che aveva sempre cercato di tenere sotto controllo.

Per mostrare quando i demoni interiori di Peter prevalgano, la sua tuta rossa diventa improvvisamente nera.

Dall’esterno a combattere Spider-Man saranno questa volta tre formidabili nemici: Harry Osborn, il suo ex-amico del cuore, l’imprendibile Flint, uomo di sabbia al bisogno, e Venom, il camaleontico alieno...

Ma anche sul versante sentimentale e professionale, nella normale vita quotidiana, Peter si ritrova coinvolto in un’infinità di problemi...

(Il Venerdì, Cinema, marzo/aprile 2007)

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/B
MULTISALA ASTRA 1/2
date e orari da definire
prime visioni

U.S.A. contro John Lennon

TIT. OR. The U.S. Vs. John Lennon **REGIA E SCN.** John Scheinfeld **FOT.** James Mathers (II) **MONT.** Peter S.Lynch II **INT.** John Lennon, Walter Cronkite, Mario Cuomo, Angela Davis, Yoko Ono **PROD.** Authorized Pictures **OR.** U.S.A., 2006 **DUR.** 99’



Secondo Yoko Ono “di tutti i documentari che sono stati realizzati su John, questo è quello che avrebbe amato di più”. Attraverso immagini inedite, nuovi documenti e sorprendenti rivelazioni, il film racconta il percorso di un uomo che, da icona musicale, si trasforma in un simbolo di pace. Un ritratto eccessivamente agiografico che serve a sottomolineare l’ostilità dell’establishment americano a Lennon, suggerendo implicitamente la teoria del complotto circa il suo drammatico omicidio. *(Il Venerdì, Cinema, marzo/aprile 2007)*

CINEMA DANTE D'ESSAI
date da definire, or. spett.:18/20/22
prime visioni

L’uomo dell’anno

TIT. OR. Man of the Year **REGIA, SOGG. E SCN.** Barry Levinson **FOT.** Dick Pope **MONT.** Steven Weisberg **MUS.** Graeme Revell **INT.** Robin Williams, Laura Linney, Christopher Walken **PROD.** Universal Pictures **OR.** Usa, 2006 **DUR.** 115’



Alla Casa Bianca un attore, Ronald Reagan, c’è già stato e se nel prossimo futuro ci finisse anche un comico? E’ appunto la suggestiva ipotesi adombrata in questo film e resa ulteriormente credibile da un’inquietante aggiunta: il clamoroso errore del sistema informatico incaricato del conteggio dei voti. Assurdo? Nient’affatto, basti pensare allo scandalo delle schede elettorali in Florida nel 2000 che hanno rischiato di mettere in discussione la legittimità di George Bush. Qui si immagina che Tom Dobbs conduttore di un talk- show di successo che ironizza sulla vita dei politici, lanci la sua candidatura a Presidente degli Stati Uniti e all’indomani delle elezioni si ritrovi nello Studio Ovale della Casa Bianca per un errore dei sistemi di conteggio. *(da Il Venerdì, Cinema, marzo/aprile 2007)*

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/ B
MULTISALA ASTRA 1/2
date e orari da definire
prime visioni

L’urlo delle formiche

TIT. OR. Shaere zobale-ha **REGIA e SCN.** Mohsen Makhmalbaf **FOT.** Bakhshor **MONT.** M. Makhmalbaf **MUS.** Craig Pruess **INT.** Mahmoud Chokrollahi, Mahnour Shadzi, Karl Maass, Tenzin Choegyal **PROD.** Wild Bunch **OR.** Francia/Iran, 2006 **DUR.** 86’



Il viaggio di nozze di una coppia in India, da sempre meta ricca di mistero e suggestione, diventa un’esperienza spirituale e filosofica per lei che è credente, per il marito che al contrario è ateo, è fonte di numerose discussioni. Nonostante la disparità di credo, davanti ad entrambi si presenta una realtà sorprendente che invita a dissertare su dio, sulle religioni, sulla vastità della natura e degli

eventi. La svolta nei rapporti di coppia è rappresentata dall’incontro casuale con un santone che, immobile sulle rotaie della strada ferrata solo alzando le braccia riesce a far fermare il treno e ad uscire indenne dall’accaduto. Così Makhmalbaf, exmilitante islamico iraniano, ritenuto uno dei più sensibili autori di cinema al mondo (*Il silenzio, Viaggio a Kandabar*) ha inteso rappresentare noi, l’universo degli umani nevroticamente infaticabili, piccoli e insignificanti come le formiche del titolo , cui non resta che urlare il proprio malesse-re sperando che qualcuno oda la loro voce. *(ndc)*

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/B
MULTISALA ASTRA 1/2
date e orari da definire
CINEMA DANTE D'ESSAI
date da definire, or. spett.: 18/20/22
prime visioni

La vie en rose

TIT. OR. La môme **REGIA** Olivier Dahan **SCN.** O. Dahan, Isabelle Sobelman **FOT.** Tetsuo Nagata **MONT.** Richard Marizy **MUS.** Cristopher Cuning **INT.** Marion Cotillard, Gérard Depardieu, Silvie Testud, Pascal Gregory, Emmanuelle Seigner **PROD.** TF1 International **OR.** Francia/Rep. Ceca/G.B., 2007 **DUR.** 140’ *Film d’apertura al Festival di Berlino 2007*



1915-1963. In meno di quarant’anni Edith Piaf ha lasciato dietro di sé una vita breve ma intensa, scandita dall’abbandono e dalla solitudine dei primi anni, ma soprattutto da un portentoso talento che l’ha innalzata fino all’Olimpo delle musica... Il film, pur raccontando una vita già scritta nella storia, ha diversi meriti: primo fra tutti l’interpretazione di Marion Cotillard che riflette come uno specchio la fisionomia, la voce e le caratteristiche proprie della grande cantante. In secondo luogo la scrittura capace di scandire spazio e tempo, dramma e tragedia, comicità e spregiudicatezza attraverso l’alternanza del presente e del passato. E ancora... la fotografia che dipinge la scena a seconda degli stati d’animo... *La vie en rose* non è un semplice film biografico ma un racconto per voce e colore che si dipana lungo l’asse della memoria di una vita cantata fino all’ultimo respiro dal “passerotto” (il piaf dell’argot parigino) chiamato Edith. *(da Vivilcinema, marzo/aprile 2007)*

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/B
MULTISALA ASTRA 1/2
CINEMA DANTE D'ESSAI
date e orari da definire
prime visioni

La voltapagine

TIT. OR. La tourneuse de pages **REGIA** Denis Dercourt **FOT.** Jérôme Peyrebrune **MUS.** Jérôme Lemonnier **INT.** Catherine Frot, Deborah François, Pascal Gregory, Clotilde Mollet **PROD.** Diaphana **OR.** Francia, 2005 **DUR.** 85’



L’atteggiamento sprezzante di una concertista di fama impedisce alla piccola Melanie di superare il concorso di ammissione al conservatorio. Una decina d’anni dopo, il marito della pianista assume Melanie, divenuta una ragazza riservata e taciturna, per occuparsi del loro figlio. La giovane invece si rivelerà indispensabile alla sua antica esaminatrice girandole le pagine delle partiture durante i concerti e ciò proprio mentre questa comincia a perdere la fiducia in se stessa. Presentato a Cannes, nella sezione “Un certain regard”, un film francese che varia sul tema ancestrale della vendetta, ma adottando un approccio molto originale. Situazioni e personaggi evocano l’universo di Claude Chabrol, con le sue figure femminili misteriose, i suoi silenzi e la brace che cova sotto le ceneri. *(r.n. in La Repubblica, 9 febbraio 2007)*

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA B
giovedì 10 maggio, or. spett.: 17.30/19.45/22
spazio cineclub

Omaggio a Pierre Clémenti

In collaborazione con la Délégation d’Action Culturelle dell’Ambasciata di Francia e Alliance Française/ACIF di Venezia

SCHEDA A CURA DI Noemi Battistuzzo

Il gattopardo

REGIA Luchino Visconti **SOGG.** Tratto dal romanzo omonimo di Giuseppe Tomasi Di Lampedusa **SCN.** L. Visconti, Suso Cecchi d’Amico, Pasquale Festa Campanile, Massimo Franciosa, Enrico Medioli **FOT.** Giuseppe Rotunno **MUS.** Nino Rota **MONT.** Mario Serandrei **INT.** Burt Lancaster, Claudia Cardinale, Alain Delon, Pierre Clémenti, Giuliano Gemma **PROD.** Titanus, S.N. Pathé Cinema, S.C.G **OR.** Francia/Italia, 1963 **DUR.** 205’



Un principe siciliano, la sua famiglia, le sue terre, il suo confessore, i suoi contadini, all’indomani del 1860: una società tramonta, un’altra comincia il suo cammino. Visconti ha agito con una discrezione ammirevole: egli ha lasciato capire chiaramente, chiudendo il film col grande ballo dell’aristocrazia palermitana, che tutto *Il Gattopardo* è a suo avviso il canto funebre intonato a un mondo in dissoluzione (ovvero il passaggio della Sicilia dai Borboni ai Sabaudi). Tuttavia, questo canto ha l’inflessione di un lamento, perché la lacrima che riga, sul finire, il volto del principe sarà per qualcuno anche il simbolo di un dolore universale, del quale possono partecipare, senza perciò essere dei reazionari, e il principe di Salma e il principe di Lampedusa e chiunque soffra nel vedere, sotto le belle spoglie di Angelica e di Tancredi, gli arrampicatori e gli opportunisti: quanti, appunto, rendono amaro il vivere e vano il credere.

(Giovanni Grazzini in *Corriere della Sera*, 28 marzo 1963)

VIDEOTECA PASINETTI
Lunedì 14 maggio ore 17 e ore 20.45

Porcile

REGIA, SOGG. E SCN. Pier Paolo Pasolini **FOT.** Tonino Delli Colli, Armando Nannuzzi, Giuseppe Ruzzolini **MUS.** Benedetto Ghiglia **MONT.** Nino Baragli **INT.** Pierre Clémenti, Franco Citti, Ninetto Davoli, Jean-Pierre Leaud, Anne Wiazemsky **PROD.** Gian Vittorio Baldi, Idi Cin.Ca, I.N.D.I.E.F., I Film Dell’ Orso (Roma) Capac (Paris) **OR.** Italia, 1969 **DUR.** 98’ *V.M. 18*
Versione conservata presso la Cineteca Nazionale del Centro Sperimentale di Cinematografia



Il *Porcile* è la nostra società che soffoca la libera espressione dei giovani anticonformisti, ne devia gli istinti e alla fine li distrugge. Non importa se i figli sono ribelli o indifferenti, è sufficiente che siano diversi dai padri. Nelle due storie intersecate del film l’autore presenta le gesta di un assassino cannibale (Pierre Clémenti) che compie le sue efferatezze sui campi desolati di un vulcano (l’Etna); e prosegue, in alternanza, con le malinconie del delfino di una dinastia industriale tedesca (Jean-Pierre Léaud), che ozia nella sontuosa residenza avita (la villa di Stra) accoppiandosi ai porci. Se il primo è gettato in pasto alle fiere, il secondo a furia di andare per maiali ne è divorato. (Tullio Kezich in *Il Mille film. Dieci anni al cinema 1967-1977*, Edizioni *Il Formichiere*)

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI – SALA B
Martedì 22 maggio ore 21.00
Presentazione in sala di Giuseppe Bertolucci
Ingresso libero sino ad esaurimento posti

Bella di giorno

TIT. OR. Belle de jour **REGIA** Luis Buñuel **SOGG.** Dal romanzo omonimo di Joseph Kessel **SCN.** L. Buñuel, Jean-Claude Carrière **FOT.** Sacha Vierny **MONT.** Louisette Hautecoeur, Louisette Taverna **INT.** Geneviève Page, Pierre Clémenti, Michel Piccoli, Jean Sorel, Catherine Deneuve **PROD.** Paris Film, Five Films **OR.** Francia, 1967 **DUR.** 100’
Leone d’oro alla Mostra di Venezia.



Sposata con un medico parigino, la bella e frigida Séverine, ossessionata dai suoi desideri erotici, si sfoga durante le ore diurne in una casa d’appuntamenti. Uno dei suoi clienti s’innamora di lei e pretende che lasci il marito. Film riuscito sia nell’atmosfera, per la poetica ambiguità che vi respira, sia nei caratteri, per lo spicco che essi ricevono dalla sobrietà della linea narrativa; una sorta di casa-teatro in cui tutti i clienti sono “personaggi” molto caratterizzati: dal buffo ginecologo con la valigia, che ha dei baffi alla Groucho Marx e chiede le prestazioni più bizzarre, al famoso “cinese” con la scatoletta misteriosa, al cupo e arrogante Marcel di Pierre Clémenti, con il suo trench di pelle nera, l’inquietante deformità fisica, il bastone e i denti di acciaio - una figura da horror gotico in un elegante film-salotto parigino. (Alberto Farassino in *Tutto il cinema di Luis Buñuel*, Baldini & Castaldi, 2000)

VIDEOTECA PASINETTI
Mercoledì 16 maggio ore 18 e ore 21

Partner

REGIA Bernardo Bertolucci **SOGG.** Ispirato a Il sosia di Fedor Dostoevskij **SCN.** Gianni Amico, B. Bertolucci **FOT.** Ugo Piccone **MUS.** Ennio Morricone **MONT.** Roberto Perpignani **INT.** Pierre Clémenti, Stefania Sandrelli, Tina Aumont, Sergio Tofano, Giulio Cesare Castello **PROD.** Giovanni Bertolucci per RED Film **OR.** Italia, 1968 **DUR.** 107’



È una traduzione moderna de *Il sosia* di Dostoevskij, testo chiave della letteratura schizofrenica e più volte portato sullo schermo. Ricordiamo il film iugoslavo *Il nemico* (1965) di Zivojin Pavlovic, dove la vicenda dell’uomo che incontra un altro se stesso, si svolgeva in ambiente operaio. Nel film di Bertolucci, invece, il nevrotico Pierre Clémenti insegna in un’accademia teatrale romana: infiammato dalle teorie di Artaud, si inventa un doppio complice e contraddittore. Nessuna nota tragica nel dibattito fra le due personalità, piuttosto il gusto del divertimento per pochi che il regista italiano ha ereditato da Godard. (Tullio Kezich in *Il Mille film. Dieci anni al cinema 1967-1977*, Edizioni *Il Formichiere*)

VIDEOTECA PASINETTI
Venerdì 18 maggio ore 18 e ore 21



Il conformista

REGIA, **SCN**. Bernardo Bertolucci
SOGG. Dall'omonimo romanzo di Alberto Moravia
FOT. Vittorio Storaro
MUS. George Delerue
MONT. Franco Arcalli
INT. Pierre Clémenti, Dominique Sanda, Stefania Sandrelli, Jean-Louis Trintignant, Lino Seminara
PROD. Mars Film (Roma), Marianne Productions (Parigi), Maran Film GmbH (Monaco)
OR. Francia/Italia/Germania, 1970
DUR. 117' *V.M.* 14



Rielaborando con grande equilibrio il romanzo omonimo di Moravia (è significativo il rifiuto del finale moralistico), Bertolucci racchiude in un torbido intrigo di viltà, di violenza e di insana sensualità la tragica dimensione di quei momenti della storia in cui i deboli sono aiutati a essere iniqui.

Scegliendo uno stile di così secca oggettività da raggiungere esiti surreali, inteso a cogliere il nocciolo crudo dei caratteri e delle situazioni e insieme ad evocarne l'alone ambiguo con un magico gioco di atmosfere, Bertolucci suggerisce un giudizio morale sui personaggi e sul periodo storico in uno stretto rapporto tra i contenuti e i modi espressivi.

L'opera si colloca perciò fra le più suggestive e inquietanti interpretazioni del decadentismo europeo venuteci da una generazione di artisti che senza aver conosciuto di persona il fascismo ne ricostruisce i fradici connotati sul mondo da esso prodotto.

La qualità eccellente del film è comprovata dalla superba prova degli interpreti (Jean-Louis Trintignant, Stefania Sandrelli, Dominique Sanda e Pierre Clementi), tutti splendidamente fusi, ciascuno con propri caratteri complementari, in un affresco d'epoca.

(Giovanni Grazzini in *Corriere della Sera*, 30 gennaio 1971)

VIDEOTECA PASINETTI
Lunedì 21 maggio Ore 18 e ore 21

La pacifista

REGIA Miklós Jancsó
SOGG. Tratto da un soggetto di Giovanna Gagliardo
SCN. G. Gagliardo, M. Jancsó
FOT. Carlo Di Palma
MUS. Giorgio Gaslini
MONT. Alberto Moro
INT. Monica Vitti, Pierre Clémenti, Peter Pasetti, Piero Faggioni, Gino Lavagetto
PROD. Cinematografica Lombarda (Milano), OCF di René The Venet (Parigi), Neu Emelka (Monaco)
OR. Francia/Italia/RFT, 1971
DUR. 85'



Una giornalista televisiva, Barbara, politicamente non impegnata, che si professa genericamente pacifista, svolge il suo lavoro in una città in fermento per la contestazione giovanile da una parte, le violenze degli estremisti dall'altra.

Vittima, durante uno dei suoi servizi, di alcuni giovani motociclisti - che le strappano il registratore e le bruciano l'automobile - Barbara è turbata, però, da una misteriosa e sfuggente presenza: quella di un giovane Sconosciuto (Pierre Clémenti) che la segue ovunque.

Riuscita, finalmente, a parlargli, scopre che egli non ha cattive intenzioni nei suoi riguardi, bensì è innamorato di lei.

Tuttavia, quest'ultimo è membro di un'organizzazione di estremisti, i quali gli avevano ordinato di compiere un delitto politico, ma non avendo avuto il coraggio di uccidere, pagherà la sua disobbedienza con la morte, scatenando in Barbara il sentimento di vendetta.

(Da *La Rivista del Cinematografo* on line)

VIDEOTECA PASINETTI
Mercoledì 23 maggio Ore 18 e ore 21

Les idoles

REGIA, **SOGG.**, **SCN**. Marc'ò
FOT. Jean Badal
MUS. Stéphane Vilar, Patrick Greussay
MONT. Jean Eustache, Francine Grubert
INT. Bulle Ogier, Pierre Clémenti, Jean-Pierre Kalfon, Valérie Lagrange, Michèle Moretti
PROD. International Thanos Film
OR. Francia, 1968
DUR. 105' *Inedito in Italia, versione originale*



In occasione della conferenza stampa di un importante spettacolo, vengono presentati i tre idoli - Gigi La Folle, Charlie Le Surineur e Simon Le Magicien - della canzone “yé-yé”, che inaspettatamente si ribellano contro la politica dei loro impresari. *Les Idoles* è un musical e allo stesso tempo un documentario di denuncia sulle diverse tattiche promozionali effettuate dai manager, che si avvalgono di qualsiasi sordido espediente pur di ottenere il massimo dalle carriere delle loro icone del rock underground. Una riflessione ancora oggi attuale sull'immenso potere dell'immagine pubblicitaria.

VIDEOTECA PASINETTI
Venerdì 25 maggio Ore 18 e ore 21

Nel mondo di Jim Jarmusch

SCHEDE A CURA DI Cristina Morello



Daunbailò

TIT. OR. Down By Law
REGIA, **SOGG.** **E SCN.** Jim Jarmusch
FOT. Robby Müller
MUS. John Lurie, Tom Waits
MONT. Melody London
INT. Tom Waits, John Lurie, Roberto Benigni, Nicoletta Braschi
PROD. Black Snake, Grokenrberger Film Production, Island Pictures
OR. USA, 1986
DUR. 102' *B/N*



Piccolo cult degli anni '80, *Down By Law* vive della bella e profonda fotografia in bianco e nero di Robby Müller (per l'appunto e per anni, collaboratore fisso di Wenders), di nicchie adorato e preservate come diamanti preziosi chiamate Tom Waits (anche autore delle canzoni) e John Lurie (anche autore della colonna sonora), di un'atmosfera “neo-beat-noir” (la definizione è del regista) che regala straniamenti e sorprese, tempi sospesi e umorismo alla Buster Keaton. Una commedia seriamente divertente. (Aldo Fittante, *Film Tv*, 5 novembre 2002)

VIDEOTECA DI MESTRE
Mercoledì 23 maggio ore 21

Dead Man

REGIA, **SOGG.** **E SCN.** Jim Jarmusch
FOT. Robby Müller
MUS. Neil Young
MONT. Jay Rabinowitz
INT. Johnny Depp, Gary Farmer, Lance Henriksen, Michael Wincott, Eugene Byrd
PROD. 12 Gauge Productions, Miramax Film, Pandora Filmproductions, JVC Entertainment, Newmarket Capital Group LLC
OR. Germania/Giappone/USA, 1995
DUR. 102' *B/N*



Il viaggio di un uomo in una terra fisicamente e spiritualmente a lui estranea. Nella seconda metà del XIX secolo il giovane

Sweet movie

REGIA, **SOGG.**, **SCN**. Dusan Makavejev
FOT. Pierre Lhomme
MUS. Manos Hadjidakis
MONT. Yann Dedet
INT. Carole Laure, Pierre Clémenti, Anna Prucnal, Sami Frey, Marpessa Dawn
PROD. VM Productions (Paris), Mojack Film (Montreal), Maran Film (Munich)
OR. Canada, Francia, Germania, 1974
DUR. 99' *V.M.* 18



Si tratta di una doppia favola intessuta di simboli irridenti, a volte per la verità anche oscuri. Da una parte si susseguono le disavventure erotiche di Miss Mondo 1984; dall'altra, senza connessione apparente, si narra la storia di Lev Bakunin, l'ultimo marinaio del *Potiomkin*, che a bordo di un'imbarcazione fluviale ornata del testone di Marx, diventa l'amante della capitana e viene accoltellato da lei sopra un letto di zucchero - «il bisogno di distruggere è anch'esso un bisogno creativo».

(Tullio Kezich in *Il Mille film. Dieci anni al cinema 1967-1977*, Edizioni *Il Formichiere*)

VIDEOTECA PASINETTI
Lunedì 28 maggio Ore 18 e ore 21



William Blake intraprende un viaggio verso l'estrema frontiera occidentale americana.

Smarrita la strada e con una brutta ferita, Blake incontra lo strano indiano “Nessuno” che crede che Blake sia il defunto poeta inglese che porta il suo stesso nome.

Nessuno trascina il giovane in situazioni ora comiche, ora violente: le circostanze fanno di lui, contrariamente alla sua natura, un fuorilegge ricercato e un assassino, mentre la sua esistenza fisica si fa sempre più labile...

VIDEOTECA DI MESTRE
Venerdì 25 maggio ore 21



Coffee & Cigarettes

REGIA, **SOGG.** **E SCN.** Jim Jarmusch
FOT. Frederick Elmes, Ellen Kuras, Robby Müller, Tom Dicillo
MUS. Neil Young
MONT. Jay Rabinowitz
INT. Steve Buscemi, Roberto Benigni, Iggy Pop, Cate Blanchett, Jack White, Bill Murray
PROD. Smokescreen Inc, Asmik ACE
OR. USA, 2003
DUR. 95' *B/N*



Una bislacca, divertente serie di corti, iniziati nell'87 con i 6 minuti del giovane Benigni, che l'americano Jim Jarmusch raccoglie, a cinepresa fissa, per raccontare una particolare umanità seduta al bar, tra caffè e sigarette, chiacchiere e tazzine.

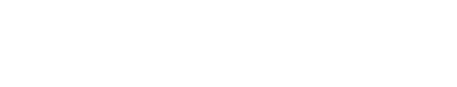
Quartet

REGIA James Ivory
SOGG. Tratto dal romanzo “Postures” di Jean Rhys
SCN. J. Ivory, Ruth Prawer Jhabvala
FOT. Alex Leyton, Pierre Lhomme
MUS. Richard Robbins
MONT. Humphrey Dixon
INT. Isabelle Adjani, Maggie Smith, Alan Bates, Anthony Higgins, Pierre Clémenti
PROD. Gaumont / Lyric International / Merchant Ivory Productions
OR. G.B./Francia, 1981
DUR. 101' *V.M.* 14



Nella Parigi del 1927 una giovane coppia di sposi viene separata. Lui è arrestato dalla polizia, lei è raccolta da un'ambigua coppia di mecenati inglesi, perversa e infelice. Si stabilisce così un equivoco ménage a tre. Diretto da Ivory con finezza di tratto, ironico quanto è giusto verso l'ipocrisia degli inglesi e la gracilità di certi animi femminili, preciso nei toni e nei colori, reso ancora più leggiadro dalle “toilettes” d'epoca e recitato da interpreti superbi, quali: Alan Bates, Maggie Smith, Isabelle Adjani e Pierre Clementi. (Giovanni Grazzini in *Cinema* '83, 1984)

VIDEOTECA PASINETTI
Mercoledì 30 maggio Ore 18 e ore 21



Ecco, amici o nemici, umili e vanagloriosi, famosi e anonimi, parlare di smettere di fumare, di Gianni e Pinotto, del dentista, di Elvis assassinato, del tè e dei ghiaccioli, di filosofia e politica. O semplicemente guardarsi negli occhi e trasmettersi magari infelicità e solitudine, tanto che l'ultimo episodio sembra di Beckett.

Talvolta geniale, *Coffee & Cigarettes* è una tragicommedia che si avvale del contributo carismatico di artisti amici, da Bill Murray a Tom Waits, dalla doppia Cate Blanchett a Iggy Pop ai gemelli Lee, emblemi di una cultura dialettica molto *American Way*, da cowboy, tutto servito in molto seducente bianco e nero.

(Maurizio Porro, *Corriere della Sera*, 20 marzo 2004)

VIDEOTECA DI MESTRE
Lunedì 28 maggio ore 21

Broken Flowers

REGIA, **SOGG.** **E SCN.** Jim Jarmusch
FOT. Frederick Elmes
MUS. Mulatu Astatke
MONT. Jay Rabinowitz
INT. Bill Murray, Sharon Stone, Jessica Lange, Jeffrey Wright, Frances Conroy, Tilda Swinton, Julie Delpy
PROD. Bac Films, Focus Features
OR. USA, 2005
DUR. 106'



A Don Johnston, scapolone depresso e stanco che s'è arricchito coi computer e ora non fa più nulla, pago di solitudine, silenzio e inattività, arriva una misteriosa lettera rosa, anonima: vent'anni fa ha concepito distrattamente un figlio di cui ha sempre ignorato l'esistenza e ora quel figlio s'è messo in viaggio per trovarlo.

La notizia potrebbe non scuotere la sua accidia, ma il vicino di colore, con bella famiglia, moglie e 5 figli piccini, detective dilettante, lo obbliga a saperne di più, gli organizza un viaggio per tornare al suo passato, alle donne che ha amato, una delle quali potrebbe essere la madre di quel figlio ignoto.

Ma il tempo corre e ognuna di quelle donne, lontano da lui, è oggi un'altra persona con un'altra vita.

(da *La Repubblica*, 10 dicembre 2005)

VIDEOTECA DI MESTRE
Mercoledì 30 maggio ore 21

In principio fu il blues

In collaborazione con l'Associazione Culturale Caligola
SCHEDE A CURA DI Claudio Donà

Dal Mali al Mississippi

TIT. OR. The Blues: Feel Like Going Home
REGIA Martin Scorsese
SOGG. Peter Guralnick
FOT. Arthur Jafa
MONT. David Tedeschi
INT. Corey Harris, Taj Majal, Othar Turner & The Mississippi All-Star, Pat Thomas, Sam Carr
PROD. Sam Pollard, Daphne A. McWilliams
OR. USA, 2003
DUR. 83'



Dopo il capitolo di Wenders e in attesa di quello di Eastwood, ecco il musicologo Martin Scorsese, ex supervisore di Woodstock che, con passionale coerenza, andando alle radici delle sue origini africane, si cimenta nel film collettivo sul blues, la musica sociale del dolore e della vita nei campi, il segno di una profonda ferita sulla pelle nera, il ponte tra jazz e rock. Dice la voce fuori campo dell'autore all'inizio di *Dal Mali al Mississippi* che non sarebbe stato possibile vivere senza musica ed inizia così il viaggio - tra materiale d'archivio e rare registrazioni d'epoca - alle radici etiche ed etnologiche del blues, col musicista di colore Corey Harris, convinto che ogni nota porti chiuso con sé un pezzo di storia, tanto che si può sentire dal blues il fango e il sudore del Mississippi, gli sterminati campi di cotone dove il blues serviva come "tam tam", comunicazione. (Maurizio Porro in *Corriere della Sera*, 11 ottobre 2003)

VIDEOTECA DI MESTRE
Lunedì 7 maggio ore 21

L'anima di un uomo

TIT. OR. The Blues: The Soul of a Man
REGIA, SOGG., SCN. Wim Wenders
FOT. Lisa Rinzier
MONT. Mathilde Bonnefoy
INT. Keith B. Brown, Chris Thomas King, Laurence Fishburne, Blind Willie Johnson, J.B. Lenoir
PROD. Vulcan Productions
OR. Germania/USA, 2002
DUR. 100'



La musica offre al regista sentimenti di primordiale complicità con la profondità dello spirito americano. In questo senso *L'anima di un uomo* è parte perfetta del puzzle cinema di Wenders... Per chi ama il Blues questo film è una manna, mixa eleganza formale e turbamento sostanziale, esprime ciò che la musica fa scoppiare nella mente di un uomo, tra profonde solidarietà su antiche ma sempre attuali ingiustizie. Wenders racconta, ricreando il neorealismo, l'umanità dei dimenticati, le vicende personali e professionali di tre esponenti di primo piano del mondo del Blues [Skip James, Blind Willie Johnson e J.B. Lenoir (n.d.r.)]. La musica è al crocevia di importanti scelte di vita. Si inizia e si finisce nell'assoluto spaziale, omaggio a *2001* di Kubrick, che su musica e cinema aveva liberato ogni fantasia. (Maurizio Porro in *Corriere della Sera*, 7 giugno 2003)

VIDEOTECA DI MESTRE
Mercoledì 9 maggio ore 21

The Blues: Piano Blues

REGIA Clint Eastwood
FOT. Vic Losick
MONT. Joel Cox
INT. Dave Brubeck, Pinetop Perkins, Marcia Ball, Ray Charles, Jay McShann
PROD. Bruce Ricker, Susan Motamed
OR. USA, 2002
DUR. 90'



Con toccante discrezione Eastwood, riconosciuto pianista apprezzato ed esperto di blues e jazz, ci conduce in questo suo personale percorso nel piano blues, mettendosi in scena, accanto a mostri sacri del calibro di Ray Charles, Pinetop Perkins, Dave Bruker. Che siano loro a fargli visita o viceversa, poco importa, il nostro è un eccellente padrone di casa, fa accomodare i suoi ospiti accanto a sé, e commenta i loro racconti con i suoi striduli "yeah, yeah", quando non si inserisce direttamente nei discorsi riportando personali esperienze. Un'opera discreta e asciutta, che rispecchia alla lettera quanto asserito dal co-produttore, presente all'anteprima italiana svolta durante il Torino Film Festival 2003, che ha così esordito: *"Piano Blues"* ha una struttura semplice, da film western: un pianista arriva in città, suona nel saloon e poi se ne va". (Daria Pomponio in *Cinemaavvenire* magazine, 30 novembre 2003)

VIDEOTECA DI MESTRE
Venerdì 11 maggio ore 21

The Blues: Warming by the Devil's Fire

REGIA Charles Burnett
FOT. John Ndiaga Demps
MUS. Stephen James Taylor
MONT. Edwin Santiago
INT. Tommy Hicks, Nathaniel Lee Jr.
PROD. Margaret Bodde
OR. USA, 2002
DUR. 89'



Uno dei sette episodi firmati da sette grandi registi, dedicati ai leggendari musicisti che hanno fatto la storia del blues, dagli albori ai giorni nostri. Con una tecnica di ripresa stile documentario, il regista ricorda i tempi della sua infanzia fra Los Angeles e il Mississippi, a metà degli anni cinquanta, in perenne equilibrio fra la madre, amante del blues, e la nonna appassionata dei gospel fermamente convinta che il blues fosse la "musica del diavolo".

VIDEOTECA DI MESTRE
Lunedì 14 maggio ore 21

Rosso, Bianco & Blues

TIT. OR. The Blues: Red, White and Blues
REGIA Mike Figgis
FOT. Barry Ackroyd, Mike Eley, John Lynch, Ptrick Stewart
MONT. David Martin, Nigel Karikari
INT. Tom Jones, Jeff Beck, Van Morrison, Lonnie Donegan, B.B. King
PROD. Louise Hammar
OR. Gran Bretagna/USA, 2002
DUR. 87'



Una ricca serie di interviste e interpretazioni live registrate da Tom Jones, Jeff Beck, Van Morrison e Lulu nei famosi Abbey Road Studios dei Beatles fanno da sfondo ad un'attenta analisi della Gran Bretagna degli anni Sessanta, dove dal jazz e dal folk nasce un nuovo tipo di Blues influenzato dal Blues americano, che in Patria faceva ancora fatica ad imporsi.

(Da *La Rivista del Cinematografo* online)

VIDEOTECA DI MESTRE
Mercoledì 16 maggio ore 21



Padrini e Figli

TIT. OR. The Blues: Godfathers and Sons
REGIA Marc Levin
FOT. Mark Benjamin
MONT. Bob Eisenhardt
INT. Marshall Chess, Chuck D, Jamar Chess, Phil Chess, Koko Taylor
PROD. Cappa Productions
OR. USA, 2003
DUR. 96'



Forse il "volume" più riuscito e godibile della serie *The Blues* voluta e coordinata da Martin Scorsese, in occasione dell'anno del blues. *I Blues Brothers 3000* (interpretati da Chuck D - vera e propria leggenda dell'hip-hop - dei Public Enemy e da Marshall Chess, figlio di Leonard ed erede della *Chess Records*) si recano a Chicago per esplorare l'età d'oro dei Chicago Blues, quando si sono messi insieme per produrre un album che riunisce vecchi musicisti del blues e artisti hip-hop dei giorni nostri.

VIDEOTECA DI MESTRE
Venerdì 18 maggio ore 21

Al via la quarta edizione del Videoconcorso Pasinetti

Di Giovanni Andrea Martini

28, 29, 30 maggio: queste le date delle proiezioni dei cortometraggi selezionati per il VideoConcorso "Francesco Pasinetti". Tre le date e tre i luoghi della città che ospiteranno il festival, giunto alla quarta edizione: l'Aula Magna dell'Istituto Statale d'Arte, la Scuola dei Calegheri a San Tomà, il Teatro ai Frari. Promosso dall'Istituto Statale d'Arte di Venezia, l'evento poggia su pilastri storici quali l'Auser di Venezia e Circuito Cinema, sul convinto e fedele sostegno di ISVVP e della CGIL Veneto, sull'illuminato patrocinio di Provincia e Comune di Venezia. Al VideoConcorso partecipano studenti delle medie superiori, delle Università, delle Accademie con cortometraggi sul tema "i giovani raccontano gli anziani" o su testimonianze del lavoro nella Venezia di ieri e di oggi. Immutato lo spirito di fondo che anima il premio: attraverso il cinema e la videoproduzione abituare i ragazzi alla solidarietà, all'attenzione verso le realtà di disagio e di difficoltà, al rispetto della memoria.

Tra le novità di quest'anno va sicuramente ricordato il gemellaggio Venezia-Palermo sostenuto dall'Associazione Amico Charly di Milano e dalla sua presidente Mariagrazia Zanaboni. Sul tema "I giovani e il mestiere dei nonni" è stato chiesto ad alcuni istituti siciliani e ad altri veneziani di produrre dei video. I giovani siciliani, in occasione del festival, verranno a Venezia e confronteranno produzioni ed idee con i coetanei veneziani. Il tema prescelto nasce dalla comune consapevolezza degli effetti, ormai incontrovertibili, della globalizzazione, che ha innegabilmente abbattuto barriere, lontananze, differenze del "villaggio globale", ma ha contemporaneamente, annullato le peculiarità delle tradizioni locali, tramandate nei tempi proprio dalle generazioni preposte alla trasmissione dei saperi (gli anziani).

L'esperienza di confronto tra giovani registi sarà confortata e "ascoltata" dalla coordinatrice del Dipartimento di Lingue Romanze delle Columbia University, Rita Caviglioli, che ha scelto il VideoConcorso Pasinetti quale terreno vivo su cui approfondire lo studio dei rapporti intergenerazionali, argomento da lei già affrontato in varie pubblicazioni.

Quest'anno, inoltre, il festival si arricchisce di una nuova sezione. Su sollecitazione

La strada per Memphis

TIT. OR. The Blues: The Road to Memphis
REGIA, FOT. Richard Pearce
SCN. Robert Gordon
MONT. Charlton McMillan
INT. B.B. King, Bobby Rush, Rosco Gordon, Ike Turner, Sam Phillips
PROD. Robert Kenner
OR. USA, 2002
DUR. 90'



L'odissea musicale di una vera e propria leggenda del blues: B.B. King attraverso il tributo alla città che ha dato i natali a un nuovo stile: Memphis. L'omaggio si avvale delle performance originali di B.B. King, Bobby Rush, Ike Turner e Rosco Gordon e delle immagini di repertorio di Howlin Wolf e Rufus Thomas.

VIDEOTECA DI MESTRE
Lunedì 21 maggio ore 21

Film in versione originale con sottotitoli italiani

dell'Assessorato alle Politiche Giovanili, della Rete di Pace del Comune di Venezia e del Venezia Social Forum, è richiesta la produzione di videomessaggi sul tema della tutela dei beni comuni (acqua, aria, terra, ma anche istruzione, sanità, ecc.). All'interno delle tre giornate di proiezioni è previsto infine un omaggio a Pier Maria Pasinetti, scomparso nel luglio dello scorso anno. Scrittore elegante e ironico e sceneggiatore a fianco del fratello Francesco, è stato presidente della giuria del premio sin dalla prima edizione. Il ruolo passa a Carlo Montanaro, amico di Pier Maria e profondo conoscitore del cinema di Francesco Pasinetti.

In giuria: Roberto Ellero, direttore di Circuito Cinema, Anna Ponti, responsabile Auser, Roberto Ferrucci, scrittore, e Donatella Ventimiglia, operatrice teatrale. Oltre ai premi e al trofeo Pasinetti, in vetro di Murano, progettato dagli studenti di Arte del Vetro dell'ISA, i vincitori godranno della passerella offerta dal Venice Film Meeting in occasione della Mostra del Cinema di Venezia.

Circuito Cinema Comunale
Venice Film Commission

VENICE FILM MEETING

Quarta edizione

Multisala Astra - Lido di Venezia

3-6 settembre 2007



I registi e i produttori interessati a presentare i loro prodotti sono invitati a contattare la segreteria del Venice Film Meeting

tel. 041.5241320

fax 041.5241342

direzione.cinema@comune.venezia.it



CircuitoCinema

maggio 2007

Giorgione Movie d'essai

Venezia, Cannaregio 4612 - telefono 0415226298
Il Giorgione Movie d'essai è membro del Circuito MEDIA / EUROPA CINEMAS (programma dell'Unione Europea).
È aderente alla FICE e all'Agis-Fac

Multisala Astra

Venezia-Lido, Via Corfù 9, tel. 041.5265736
fax 041.5262396
E' aderente alla FICE e all'Agis-Fac
Riposo settimanale nei lunedì non festivi

Giorgione Movie d'Essai - sale A/B Multisala Astra - sale 1/2

Prime visioni

In tenuta libera - date da definire



Spider-Man 3

(2007) di Sam Raimi

La vie en rose

(2007) di Olivier Dahan

L'ombra del potere - The Good Shepherd

(The Good Shepherd, 2006) di Robert De Niro

Io, l'altro

(2007) di Mohsen Melliti

Il destino nel nome - The Namesake

(The Namesake, 2006) di Mira Nair

Mio fratello è figlio unico

(2007) di Daniele Luchetti

Il numero 23

(The Number 23, 2007) di Joel Schumacher

Hotel a cinque stelle

(Quatre étoiles, 2006) di Christian Vincent

L'urlo delle formiche

(Shaere zobale-ha, 2006) di Mohsen Makhmalbaf

L'uomo dell'anno

(Man of the Year, 2006) di Barry Levinson

Notturmo bus

(2007) di Davide Marengo

Desiderio

(Sehnsuckt, 2006) di Valeska Grisebach

Breach - L'infiltrato

(Breach, 2007) di Billy Ray

Captivity

(2006) di Roland Joffé

Pirati dei Caraibi 3 - Ai confini del mondo

(Pirates of the Caribbean: At World's End, 2007)
di Gore Verbinski

La città proibita

(Man cheng jin dai huang jin jia, 2006) di Z. Yimou

La ragazza del lago

(2007) di Andrea Molaioli

Le regole del gioco

(Lucky You, 2006) di Curtis Hanson

Smokin' Aces

(2007) di Joe Carnahan

Breakfast on Pluto

(2006) di Neil Jordan

Il piacere e l'amore

(Iklimler, 2006) di Nuri Bilge Ceylan

Spazio Cineclub

Giorgione Movie d'Essai - sala B



Giovedì 3 maggio

Ore 17.30 / 19.30 / 21.30

Frank Gehry: creatore di sogni

(Sketches of Frank Gehry, 2006) di Sidney Pollack

Giovedì 10 maggio

Ore 17 / 19.15 / 21.30

Red Road

(2006) di Andrea Arnold

Giovedì 17 maggio

Ore 18 / 21.15

Proprietà privata

(Nue propriété, 2006) di Joachim Lafosse

Giovedì 24 maggio

Ore 17.30 / 19.30 / 21.30

Guida per riconoscere I tuoi santi

(A Guide to Recognizing Your Saints, 2006)
di Dito Montiel

Giovedì 31 maggio

Ore 17 / 19.15 / 21.30

L'amore giovane - The Hottest State

(The Hottest State, 2006) di Ethan Hawke

Omaggio a Pierre Clémenti

In collaborazione con la Délégation d'Action Culturelle dell'Ambasciata di Francia e Alliance Française/ACIF di Venezia



Martedì 22 maggio

Ore 21

Porcile

(1969) di Pier Paolo Pasolini, nella versione conservata presso la Cineteca Nazionale del Centro Sperimentale di Cinematografia, presentazione in sala di **Giuseppe Bertolucci**.

Ingresso libero sino ad esaurimento posti

Videoteca Pasinetti

Venezia, palazzo Carminati, San Stae 1882
telefono 0415241320 Aderente all'AVI (Associazione Videoteche-mediateche Italiane)

Stentoree mimesi

Grandi personaggi della Musica catturati dalla rappresentazione cinematografica



In collaborazione con l'Istituto per la Musica della Fondazione Giorgio Cini onlus e l'Università Ca' Foscari di Venezia - Dipartimento di Storia delle Arti e Conservazione dei Beni Artistici "G. Mazzariol" e Corsi di Laurea Specialistica in Musicologia e Scienze dello Spettacolo

Mercoledì 2 maggio

Ore 18 e ore 21

Of Men & Music

(1951) di Alexander Hammid con Arthur Rubinstein, Jan Pearce, Nadine Conner, Jascha Heifetz, Dimitri Mitropoulos, nella parte di se stessi

Venerdì 4 maggio

Ore 18 e ore 21

Cronaca di Anna Magdalena Bach

(Chronik der Anna Magdalena Bach, 1968)
di Danièle Huillet e Jean-Marie Straub, con Gustav Leonhardt nella parte di Johann Sebastian Bach

Lunedì 7 maggio

Ore 18 e ore 21

One plus one

(1969) di Jean-Luc Godard, versione dell'autore di *Sympathy for the Devil* con Mick Jagger, Keith Richards, Brian Jones, Bill Wyman, Charlie Watts, Marianne Faithfull e Anita Pallenberg, nella parte di se stessi

Mercoledì 9 maggio

Ore 18 e ore 21

Gesualdo: morte per cinque voci

(Tod für fünf Stimmen, 1995) di Werner Herzog, con Milva nella parte di se stessa, il principe d'Avalos nella parte di se stesso, Alan Curtis e Gerald Place nella immedesimazione nel ruolo del principe e compositore Carlo Gesualdo di Venosa;

The Dreamer that remains: a Portrait of Harry Partch

(1972) di Stephen Pouloti, con Harry Partch che interpreta se stesso

Venerdì 11 maggio

Ore 18 e ore 21

Sinfonia di primavera

(Frühlingssinfonie, 1983)
di Peter Schamoni, con Nastassia Kinski nella parte di Clara Wieck Schumann, André Heller nella parte di Mendelssohn, e Gidon Kremer nella parte di Paganini

Film in versione originale

Omaggio a Pierre Clémenti

In collaborazione con la Délégation d'Action Culturelle dell'Ambasciata di Francia e Alliance Française/ACIF di Venezia



Lunedì 14 maggio

Ore 17 e ore 20.45 (orari speciali):

Il gattopardo

(1963) di Luchino Visconti

Mercoledì 16 maggio

Ore 18 e ore 21

Bella di giorno

(Belle de jour, 1967) di Luis Buñuel

Venerdì 18 maggio

Ore 18 e ore 21

Partner

(1968) di Bernardo Bertolucci

Lunedì 21 maggio

Ore 18 e ore 21

Il conformista

(1970) di Giuseppe Bertolucci

Mercoledì 23 maggio

Ore 18 e ore 21

La pacifista

(1971) Miklós Jancsó

Venerdì 25 maggio

Ore 18 e ore 21

Les idoles

(1968) de Marc'o, *inedito in Italia, versione originale*

Lunedì 28 maggio

Ore 18 e ore 21

Sweet Movie

(1974) di Dusan Makavieiev

Mercoledì 30 maggio

Ore 18 e ore 21

Quartet

(1981) di James Ivory

Cinema Dante d'essai

Mestre, via Sernaglia 12 telefono 0415381655
In collaborazione con il Dopolavoro Ferroviario di Venezia
Il Dante d'essai è membro del Circuito MEDIA / EUROPA CINEMAS (programma dell'Unione Europea).
E' aderente alla FICE e all'Agis-Fac
Riposo settimanale: lunedì non festivi

Prime visioni

In tenuta libera - date da definire



Orari da definire

La vie en rose

(2007) di Olivier Dahan

Ore 17.30 / 19.15 / 22

Hotel a cinque stelle

(Quatre étoiles, 2006) di Christian Vincent

Ore 18 / 20 / 22

L'urlo delle formiche

(Shaere zobale-ha, 2006) di Mohsen Makhmalbaf

Ore 18 / 20 / 22

Desiderio

(Sehnsuckt, 2006) di Valeska Grisebach

Ore 17.30 / 19.15 / 22

Breach - L'infiltrato

(Breach, 2007) di Billy Ray

Ore 17.30 / 19.45 / 22

Le avventure galanti del giovane Molière

(Molière, 2007) di Laurent Tirard

Orari da definire

Breakfast on Pluto

(2006) di Neil Jordan

Ore 18 / 20 / 22

Delitti - Tracce allusive

(Skenbart - En film om Tag, 2005) di Peter Dalle

Ore 18 / 20 / 22

Il piacere e l'amore

(Iklimler, 2006) di Nuri Bilge Ceylan

Ore 18 / 20 / 22

U.S.A. contro John Lennon

(The U.S. vs. John Lennon, 2006)
di John Scheinfeld e David Leaf

Spazio Cineclub



Giovedì 3 maggio

Ore 18 / 20 / 22

Guida per riconoscere i tuoi santi

(A Guide to Recognizing Your Saints, 2006)
di Dito Montiel

Giovedì 10 maggio

Ore 17.30 / 19.45 / 22

La voltapagine

(La tourneuse de pages, 2006) di Denis Dercourt

Giovedì 17 maggio

Ore 18 / 20 / 22

Frank Gehry: creatore di sogni

(Sketches of Frank Gehry, 2006) di Sidney Pollack

Giovedì 24 maggio

Ore 17.30 / 19.45 / 22

Red Road

(2006) di Andrea Arnold

Giovedì 31 maggio

Ore 17 / 19.30 / 22

Quello che gli uomini non dicono

(Selon Charlie, 2006) di Nicole Garcia

Videoteca di Mestre

Centro Culturale Candiani
Mestre, piazzale Candiani telefono 0412386111
Aderente all'AVI
(Associazione Videoteche-mediateche Italiane)

“Chiudere gli occhi per vedere” Il cinema di Werner Herzog



Mercoledì 2 maggio Ore 21

Cobra verde

(1987) di Werner Herzog

Venerdì 4 maggio Ore 21

Kinski, il mio nemico più caro

(Mein liebster Feind - Klaus Kinski, 1999)
di Werner Herzog

In principio fu il blues

In collaborazione con l'Associazione Culturale Caligola



Lunedì 7 maggio Ore 21

From Mali to Mississippi

(2002) di Martin Scorsese

Mercoledì 9 maggio Ore 21

The Soul of a Man

(2003) di Wim Wenders

Venerdì 11 maggio Ore 21

Piano Blues

(2003) di Clint Eastwood

Lunedì 14 maggio Ore 21

Warming by the Devil's Fire

(2003) di Charles Burnett

Mercoledì 16 maggio Ore 21

Red, White and Blues

(2003) di Mike Figgis

Venerdì 18 maggio Ore 21

Godfathers and Sons

(2003) di Marc Levin

Lunedì 21 maggio Ore 21

The Road to Memphis

(2003) di Richard Pearce

Film in versione originale con sottotitoli italiani

Nel mondo di Jim Jarmusch



Mercoledì 23 maggio Ore 21

Daunbailò

(1986) di Jim Jarmusch

Venerdì 25 maggio Ore 21

Dead Man

(1995) di Jim Jarmusch

Lunedì 28 maggio Ore 21

Coffee & Cigarettes

(2003) di Jim Jarmusch

Mercoledì 30 maggio Ore 21

Broken Flowers

(2005) di Jim Jarmusch

Informazioni

Giorgione Movie d'essai e Multisala Astra

intero 7 euro, ridotto 6 euro studenti 5 euro

Videoteca Pasinetti

Ingresso riservato ai soci CinemaPiù, su prenotazione
Tessera ordinaria 25 euro, studenti 20 euro
Validità annua (sino al 30 giugno 2007)

Cinema Dante d'essai

intero 7 euro, ridotto 5,50 euro, anziani e studenti 4,50 euro
proiezioni per le scuole unico 4 euro
Cinemascuola unico 4 euro

Videoteca di Mestre

Ingresso riservato ai soci CinemaPiù, su prenotazione
Tessera ordinaria 25 euro, studenti 20 euro
Validità annua (sino al 30 giugno 2007)

Riduzioni ammesse

CinemaPiù, studenti, giovani (under 18), anziani (over 60), Carta Ateneo, Agis, Rolling Venice, Carta Giovani, Soci Coop, Amici dei Musei, Amici della Querini Stampalia, di legge, previa esibizione di documento giustificativo.

Modalità

Proiezioni in tutte le sale ad orari fissi.
A spettacolo iniziato non è consentito l'accesso in sala.

Prime visioni in date da definire